

## Un caso di “patient blood management” presso l’Ospedale dell’ASL Bi

Autori: Dott. L.S. Maffioli<sup>^</sup>, Dott.ssa P.Trevisan<sup>°</sup>, Dott.ssa A.Tedesco<sup>°</sup>, Dott. F.D’Aloia<sup>\*</sup>, Dr. Gianni Bonelli<sup>\*\*</sup>

<sup>^</sup>Direttore Sanitario ASL BI, <sup>°</sup>Dirigente medico Direzione Sanitaria di Presidio ASL BI, <sup>\*</sup>Direttore f.f. Direzione Sanitaria di Presidio ASL BI, <sup>\*\*</sup>Direttore Generale dell’ASL Bi

Parole chiave: Patient Blood Management, strategie trasfusionali, procedura ABO.

### Introduzione

Presso il Presidio ospedaliero dell’ASL negli ultimi anni si è sviluppata un’area della medicina trasfusionale denominata “patient blood management” frutto della collaborazione tra la S.S.D. Medicina trasfusionale, S.C. Anestesia e Rianimazione e Chirurgia Generale, che si pone l’obiettivo di valutare per i pazienti candidati a interventi chirurgici programmati possibili azioni indirizzate a:

- ottimizzare l’eritropoiesi
- contenere le perdite ematiche
- ottimizzare la tolleranza all’anemia.

Il percorso ha previsto di mettere in atto strategie alternative alla trasfusione in modo da ridurre il ricorso a quest’ultima nel pre, intra e post operatorio. Inoltre si garantisce al paziente un trattamento in linea alla propria capacità decisionale.

### Materiali e metodi

Nel mese di gennaio 2018 un paziente, cardiopatico e di età avanzata, testimone di Geova, doveva essere sottoposto ad intervento chirurgico per un aneurisma aortico sovrenale di importanti dimensioni.

I Chirurghi vascolari, gli anestesisti e i Medici trasfusionisti hanno effettuato un lavoro di preparazione pre-operatoria, portando il paziente a valori ematici di sicurezza, utilizzando la macchina per il recupero intraoperatorio e lavorando con scrupolosità attraverso l’utilizzo del tromboelastografo. Tutto ciò ha consentito, unitamente ad altri presidi, di per monitorare continuamente lo stato ematico del paziente, le sue capacità coagulative specie per il fatto che si trattava di un paziente in doppia terapia antiaggregante ( INAO ) , quindi con un alto rischio emorragico intraoperatorio.

### Risultati

Seguendo le linee guida del Patient Blood Management del Ministero della salute, attuando la Procedura Aziendale ABO per il contenimento del rischio trasfusionale nonché in linea con la recentissima legge 219 del 22 .12.2017 sulle Disposizioni Anticipate al trattamento medico, l’ASL BI ha migliorato il proprio approccio al trattamento trasfusionale, costruendo una vera collaborazioni tra professionisti di più discipline, nel rispetto di vincoli clinici di gravità e vincoli religiosi di consenso o rifiuto al trattamento.

Un primo passo per quella medicina del futuro basata sempre più sulla ricerca di quel fine equilibrio sanitario tra tecnologia e pianificazione della cura nel rispetto della volontà del paziente-utente, nonché cittadino che ha una sua specifica capacità giuridica decisionale.